



Comune di Modena

Assessorato ai lavori pubblici,
Manutenzione e decoro della città, Centro Storico,
Politiche per il lavoro e la legalità

Modena, 06.12.2021

Prot. n. 372865

avv.giacobazzi@gmail.com

Al Consigliere Comunale
Piergiulio Giacobazzi

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta: San Cataldo – Stato del progetto di riqualificazione, ripristino e antisismica cinta muraria del cimitero “Costa” del colonnato e delle coperture. - Risposta.

Gentile Consigliere,
in riferimento all'interrogazione a pari oggetto che Lei ha chiesto in data 06/12/2021 che le sia fornita risposta in forma scritta, innanzitutto la ringrazio dell'istanza che ci consente di mantenere l'attenzione alta su un tema importante e cioè lo stato di manutenzione e le prospettive per quello che è, a tutti gli effetti, uno dei complessi, sia dal punto di vista architettonico che storico e artistico più rilevanti per la nostra Città e, come luogo di memoria, per la nostra Comunità.

Faccio seguito a quanto le ho già comunicato nella Sua precedente interrogazione sullo stesso argomento che avevo dato a inizio anno. Confermo che nel mese di febbraio del 2021 (quindi pochi giorni dopo aver risposto all'interrogazione di fine gennaio) il settore opere pubbliche ed edilizia storica ha inviato alla Commissione congiunta della Regione Emilia Romagna l'istanza con il progetto di miglioramento sismico e restauro.

Il giorno 28.06.2021 è pervenuta la risposta della Commissione che ha richiesto ulteriori approfondimento e indagini di stabilità anche rispetto alla presenza e agli effetti che un canale sottostante potesse provocare sulla cinta muraria posta a sud dell'area cimiteriale.

Per poter rispondere a queste richieste di integrazioni abbiamo dovuto affidare un incarico ad un professionista che ha reso le informazioni richieste nel all'inizio del mese di novembre.



Comune di Modena

Assessorato ai lavori pubblici,
Manutenzione e decoro della città, Centro Storico,
Politiche per il lavoro e la legalità

Dalle scelte tecnologiche e dai materiali utilizzati durante il corso degli anni risposte alle integrazioni richiesta il giorno 16 novembre alla Commissione Congiunta.

Nel frattempo come saprà è cambiato anche il vertice della Soprintendenza.

Qualche informazione circa l'oggetto e i lavori:

Il cimitero di San Cataldo è un organismo architettonico complesso che ha visto il suo sviluppo in quasi 100 anni di storia. La differenziazione delle varie fasi di realizzazione si legge soprattutto dalle scelte tecnologiche e dei materiali utilizzati. La fragilità dell'edificio dovuta sia alle diverse tecniche realizzative oltre che all'importante dimensione si è manifestata durante gli eventi sismici sia del 1997 ma soprattutto del sisma 2012. Sono state le aree più antiche più deboli ad essere soggette alla forza devastante del terremoto. Il progetto di riparazione e rafforzamento locale si pone come obiettivo oltre la riparazione delle lesioni e dei danneggiamenti dovuti a sisma principalmente nelle porzioni di edificio dove si trovano le zone a volta in mattoni ma soprattutto di aumentare il livello di protezione in caso di terremoto anche considerando che si tratta di un bene tutelato con elevata frequentazione di persone. In sintesi, il progetto prevede la realizzazione di un insieme di interventi che vadano a limitare gli spostamenti delle strutture e l'elevazione riducendo le tensioni di trazione che si creano nelle volte di mattoni.

La mancanza di un collegamento tra le strutture in elevazione e copertura non consente un comportamento scatolare dell'edificio quindi è sollecitato da forze sismiche. Andremo a realizzare un cordolo e travi reticolari metalliche lungo i muri principali, sostituiremo gli elementi murari lesionati e ammalorati, procederemo con la realizzazione di giunti sismici e contrafforti in muratura, rifaremo il manto di copertura e procederemo con il restauro di alcune cappelle e degli apparati scultori danneggiati. Come dicevo, in data 17 novembre con protocollo 352981 è stata inoltrata alla commissione congiunta sisma Regione Emilia-Romagna, la richiesta di autorizzazione e conferma del finanziamento regionale per un importo di lavori netto di 2.865.000 € pari a circa 3.600.000 lordi e prevedendo una data di inizio lavori in Aprile del 2022.

Un cordiale saluto

Assessore
Andrea Bosi
